

6

PAGINA

**Ai cattolici è richiesto
un nuovo
protagonismo**

15

PAGINA

**Dall'io al noi.
Il personalismo
cristiano**

**AUTONOMAMENTE
SCHIERATI**

Agevolazioni e contributi della Provincia Autonoma di Trento per la **tua famiglia.**

Presenta la domanda **alle Acli.**



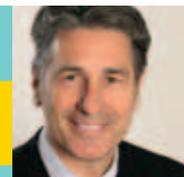
*Quota di riduzione dell'IRPEF in cambio della somma di € 3.375 (cinque e mezzo euro mille). Solo per redditi IRPEF da persona.

Una collaborazione tra



www.acliservizi.it

Chiedi informazioni al Numero Unico
199.199.730



AUTONOMAMENTE SCHIERATI

Nel recente incontro nazionale di Orvieto il nostro presidente Olivero ha parlato di un nuovo protagonismo dei cristiani. Noi stessi, nella dimensione locale che ci contraddistingue, avvieremo un programma di sensibilizzazione che porrà al centro il rilancio dell'Autonomia. In poche parole va detto a chiare lettere che noi cristiani torniamo in politica. Lo facciamo nella convinzione che oggi più che mai sia necessario rilanciare un'idea di bene comune e di comunità, di fraternità e di responsabilità. Non ci interessano dunque le candidature, non vogliamo parlare di poltrone. Vogliamo però che i cittadini tornino, anche con una nuova legge elettorale, a partecipare, a votare, a dire la loro, a scegliersi i loro programmi ed i loro rappresentanti. Siamo preoccupati per la crisi economica, che corrisponde anche alla crisi verticale della politica e della rappresentanza. Temiamo l'astensionismo ed il qualunquismo.

Vogliamo evitare a tutti i costi una deriva democratica ed il declino economico della nazione. Vogliamo farci carico di tutto

...siamo preoccupati per la crisi economica, che corrisponde anche alla crisi verticale della politica...

questo rilanciando la politica e la partecipazione. A coloro che ci criticano, magari pensando a qualche sistemazione di carriera, rispondiamo: cosa potrebbero fare le Acli di diverso se non rilanciare il bene comune? Le Acli fanno e faranno quello che hanno sempre fatto. Ci occuperemo di politica sapendo che il nostro compito storico in questa particolarissima congiuntura è quello di riportare i cattolici al voto e di contribuire in questo modo al bene della nazione. Per fare questo abbiamo bisogno di persone qualificate, di competenze

certe, di programmi e di idee per il futuro. In pratica abbiamo bisogno dei partiti, delle coalizioni, di programmi forti e condivisi. Per questo, da Orvieto a Roma, da Palermo a Trento, le Acli sono in campo per il rilancio della politica e della responsabilità. Al futuro governo chiediamo un piano straordinario per l'occupazione giovanile, misure straordinarie contro la povertà, il diritto di voto agli stranieri residenti stabilmente in Italia e la cittadinanza ai figli di immigrati nati in Italia, il rilancio delle politiche familiari ed una riduzione sostanziale dei costi della politica. Ma è solo l'inizio, la nostra battaglia per il rinnovamento della politica andrà ancora più lontano e per questo chiediamo il sostegno di tutti gli aclisti a partecipare ed a portare nuova linfa e passioni civili dentro l'alveo di una politica per il bene comune. ■ ■ ■

Arrigo Dalfovo
Presidente Acli trentine
arrigo.dalfovo@aclitrentino.it

SOMMARIO

EDITORIALE

3 Le Acli e la politica Autonomamente schierati

OPINIONI

- 4 Il picchio** Autonomia personalistica I giovani? Melograni, fichi ed uva
- 5 Il mantice** Tra due estremi Spiritualità Autonomi per essere responsabili

ATTUALITÀ

- 6 Orvieto: 45° Incontro nazionale degli studi per il bene comune** Ai cattolici è richiesto un nuovo protagonismo
- 8 L'impegno politico delle Acli** Ripartire dell'Autonomia per rilanciare l'economia

- 12 Alle origini dell'Autonomia** Sulle tracce degli uomini liberi delle Alpi
- 15 Dall'io al noi** Il personalismo cristiano

NOTIZIE UTILI

- 18 Caf Acli** Integrazioni al 730/2012 e inquilini ITEA
- 19 Sictet: Casa e Territorio** Affitti in nero: le conseguenze sono pesanti
- 20 PensPlan** Pianificare il proprio futuro è facile e non costa nulla
- 21 Fap Acli** Conto di Base per pensionati e fasce deboli
- 22 Patronato Acli** Assegno di cura a tutela della disabilità

MONDO ACLI

- 23 Ipsia del Trentino** Lezioni di Geografia dal volto umano

FORMAZIONE

- 24 Scuola di Comunità** Dalla crisi al nuovo umanesimo

CULTURA

- 26 Trento 1940-1945** La città sotto le bombe

PARLARE CON IL FARE

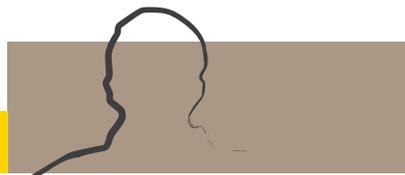
- 28 Un seme per un domani migliore** Fa' la Cosa Giusta! Trento



Il picchio

2 min

AUTONOMIA PERSONALISTICA



"Giornata dell' autonomia" il 5 settembre scorso. Con due "fuochi": uno a Merano con Napolitano e Fischer, presidenti delle Repubbliche italiana e austriaca e l'altro a Trento con l'ex premier spagnolo Felipe Gonzales. Autonomia delle due Province di Trento e Bolzano (con la Regione lasciata un po' in ombra) ma pur sempre inserite nella Repubblica italiana e al di là nella tormentata Europa. Momenti di celebrazione, ma saturi di domande su quale sarà il futuro. Complice la crisi, tutto viene messo in discussione. Si parla di fine del bipolarismo, di fine dei partiti, di fine delle autonomie speciali. Il nuovo sembra essere rappresentato dai rottamatori. Ma le rottamazioni, come avviene per le macchine, hanno un senso quando c'è già il nuovo di cui sono

l'anticipazione e la preparazione. I rottamatori senza progetto sono solo guastatori e kamikaze. La nostra autonomia ha dei meriti, riconosciuti solennemente dal presidente Napolitano. Ha permesso la convivenza pacifica tra etnie e culture diverse, divenendo un modello a cui guardano altre parti del mondo con analoghi problemi. Ha garantito un certo benessere e solidarietà sociale. Va però rilanciata nella novità di problemi e rapporti europei e planetari. Il fulcro è la concezione personalistica che vede al vertice di tutti i valori l'uomo e che la nostra gente ha nel sangue. Significativo l'applauso esploso al Teatro sociale di Trento, quando Felipe Gonzales, insignito del "Premio Degasperi", ha affermato: "Io sono a favore dell'economia di mercato,

che però deve essere governata; non può essere il mercato a governare noi. Perché i cittadini non sono merce". Un'autonomia personalistica è attenta a tutte le persone e in particolare a quelle che sono nel bisogno. Un'autonomia personalistica è per sua stessa natura partecipata e chi la gestisce non è a servizio di potentati o di cordate di amici, ma dei bambini, delle famiglie, delle comunità. Un'autonomia personalistica è aperta verso gli "altri" perché "ogni uomo è mio fratello" ed è quindi transfrontaliera ed europea, anzi planetaria. Di questa autonomia le Acli vogliono essere promotrici attraverso proposte concrete di operatività e di scelte. "Liberamente schierate" dicevano una volta. Il motto vale anche oggi. ■ ■ ■



Fabio Pipinato
Presidente Ipsia del Trentino

Sono i frutti che i giovani, mandati in avanscoperta, portarono ai saggi del popolo ebraico spossato dal lungo viaggio attraverso il deserto e lontano dall'Egitto. Mosè ed Aronne non ebbero dubbi: mandarono avanti i giovani per raccogliere i "frutti dell'abbondanza". Anche il nostro Paese ebbe il coraggio, finita la seconda guerra, d'inviare in avanscoperta i giovani per raccogliere, fuori dal deserto della dittatura, i frutti della democrazia. Molti dei padri costituenti avevano meno di 30 anni. Bene. Alcuni, però, non si sono più schiodati dalla "terra promessa" e sono ancora lì.... Altri hanno fatto non solo un'indigestione di tutta la frutta che hanno trovato ma hanno avuto la faccia tosta di lasciare il conto da pagare alle generazioni che son venute dopo. Ma una minoranza ha fatto sino in fondo il proprio dovere ed, in tempi di "antipolitica", va

I giovani?

2 min

MELOGRANI, FICHI ED UVA

riconosciuto. Per questi "pochi giusti" non vanno travolte indistintamente tutte le Istituzioni. Il risultato rimane sconsigliato. Ci ritroviamo una classe dirigente numerosa, anziana ed in parte inquisita. I parlamentari giovani ed onesti si contano, oggi, sulle dita di una mano anche perché giovane non è sinonimo di onesto. Il regista del Laziogate ha 40 anni. La tentazione sarebbe di passare dall'acqua stagnante al torrente. Certo! Ma attenzione perché se il flusso d'acqua non è ben incanalato con la sua forza non discerne nulla nel suo scorrere e travolge tutto ciò che trova. Compreso il bambino che sta facendo il bagno. La verità è che in un paese ove sono state chiuse sia le scuole di partito che le scuole di formazione sindacale lasciando il tutto all'autodidattica ed ove i partiti non hanno fatto alcun discernimento in base alla moralità ed

alla statura per "mandare avanti chi è più avanti" per dirla con il Card. Martini non possiamo aspettarci di trovar per strada degli statisti. Ed allora? Apriamo, come Acli, scuole di formazione socio – politiche sui temi che più ci stanno a cuore. La scuola di comunità promossa dalle Acli Trentine pensata, realizzata e frequentata soprattutto da giovani cerca di valorizzare il *genius loci* di ogni territorio e va nella giusta direzione. Achille Grandi, fondatore delle Acli: "Non so se faremo un tentativo destinato a fallire o se faremo un esperimento di portata storica. Abbiamo il merito di aver affrontato un grande compito!" Non sappiamo se saremo noi a vedere i frutti di questo investimento culturale ma saranno certamente altri ad assaporare "melograni, fichi ed uva" che oggi li potremmo chiamare lavoro, casa e welfare. ■ ■ ■

Il mantice

🕒 2 min

TRA DUE ESTREMI

La crisi economica e finanziaria che stiamo vivendo rappresenta una svolta nel cammino del nostro mondo ormai globalizzato. In questo frangente comprendiamo che in gioco non ci sono soltanto

...tutto ruota tra l'autonomia e l'interdipendenza...

le regole del capitalismo oppure le formule per la crescita, ma il nostro futuro. Il declino della civiltà occidentale, morale e ideale prima di tutto, si intreccia con l'emergenza ambientale, generata da un modello di sviluppo insostenibile per la vita stessa del pianeta. Non saranno i paesi emergenti, che applicano un uguale o peggiore modello basato anche esso sulle risorse e sui consumi e infiniti, a salvarci. Non saranno gli aggiustamenti, positivi e necessari, di un Mario Monti a modificare una rotta che occorrerebbe

invertire completamente. Tutto il mondo dovrebbe farlo contemporaneamente, ma non troviamo modelli alternativi. Non possono essere politiche neo-keynesiane (che vedrebbero l'intervento diretto dello Stato per infrastrutture e grandi opere pubbliche, o per incentivare i consumi), perché anch'esse sono basate sull'assioma delle risorse e della crescita infinite. E così si va avanti, rinfacciandoci a vicenda di non essere i primi a cambiare vita, quotidianità, apparati produttivi, logica economica, politica locale e internazionale... Nessuno però lo vuole e restiamo prigionieri di un benessere sempre più provvisorio. Che fare? Ci sentiamo schiacciati. Dobbiamo comprendere, almeno un poco, la situazione. Dal nostro punto di vista tutto ruota tra l'autonomia e l'interdipendenza. Il Trentino è autonomo ma è in relazione con l'Italia, dipende da quello che accade

a Bruxelles, come a Shanghai. Ci troviamo di fronte a questi due estremi: il desiderio di chiudersi, di essere mentalmente prima che economicamente autosufficienti ma anche di credere di poter salvarci da soli; dall'altro la globalizzazione senza limite che cancella le realtà locali uniformando le culture, facendo dimenticare saperi antichi e quelle conoscenze materiali in grado di farci entrare in un vero contatto con la terra.

Nella consapevolezza di essere gocce nell'oceano non possiamo sottrarci dalla necessità di progettare e praticare una via alternativa. Un sentiero da tracciare per la prima volta che riesca ad equilibrare la perenne tensione umana (individuale e collettiva) al miglioramento, al progresso, al benessere con l'impellente bisogno di un freno alla dissipazione di ogni tipo di risorsa. È questa la strada stretta che siamo obbligati ad imboccare. ■ ■ ■



Don Rodolfo Pizzolli
Accompagnatore
spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it

Pare proprio che il senso dell'Autonomia trentina sia ridotto ad una questione di soldi e di poter fare quello che si vuole ed, in parole povere, tutto è visto come un privilegio. Sono, quindi, valide, importanti e necessarie tutte quelle riflessioni che portano a cogliere l'Autonomia trentina nel suo valore e nelle sue radici. Radici, certamente, centrate sulla visione cristiana della persona: una visione integrale. L'esperienza trentina è sempre stata animata da una concezione della persona che ha dentro di sé una vocazione alla socialità: tale visione deriva sia dalla Bibbia che dalla riflessione e dall'impegno secolare

Spiritualità

AUTONOMI

🕒 2 min

PER ESSERE RESPONSABILI

del cristianesimo per il Bene comune. Pensiamo, per esempio, all'istituzione della Pieve, o come la Chiesa trentina abbia sempre stimolato fin dalla fine dell'800 la partecipazione dei laici cristiani alla responsabilità politica, economica e sociale. In Trentino, infatti, la componente cristiana ha animato da sempre la società locale e non dovendosi scontrare fortemente, come nel resto dell'Italia con le componenti liberali, massoniche e marxiste, contrarie alla visione integrale della persona. Il cristianesimo ha sempre testimoniato il valore della responsabilità personale di fronte al male e di fronte al Bene comune, proponendo una

cultura ed un'azione che rispettasse e valorizzasse le varie componenti della persona: i bisogni materiali, i desideri relazionali ed affettivi, la vocazione alla socialità e l'apertura alla spiritualità e a Dio. La fondazione delle Acli si è posta in questa grande tradizione e con la responsabilità di affrontare le nuove problematiche sociali alla luce del Pensiero sociale della Chiesa. Le Acli trentine sono chiamate, quindi, ad elaborare una nuova progettualità (in quanto pare che esse agiscano più a slogan e spot che nella continuità) che ponga le radici nel personalismo cristiano e nella capacità di intraprendenza e responsabilità della persona. ■ ■ ■

Orvieto: 45° Incontro nazionale degli studi per il bene comune

5,5 min

AI CATTOLICI È RICHIESTO UN NUOVO P



Due giorni in cui affrontare i temi del momento, essere protagonisti in un processo di rielaborazione della storia del cattolicesimo democratico e sociale italiano e affrontare i nodi cruciali dei prossimi mesi e della politica dei prossimi anni: la riforma dell'istituzione dello Stato, il rinnovamento del mercato del lavoro, l'economia sociale da costruire e la generatività.

Le riflessioni di sintesi elaborate durante la prima giornata dell'incontro di Orvieto sono state poi condivise con Pier Ferdinando Casini e Pier Luigi Bersani, intervenuti all'Incontro nazionale degli studi dell'associazione quali rappresentanti di forze politiche che hanno avuto difficoltà nel ventennio precedente e con le quale è importante confrontarci per dare una risposta positiva.

La gravità della crisi attuale mette a nudo il bisogno di politica che c'è nel mondo e la finzione collettiva di riuscire a governare un mondo, in realtà "non governato", non può più continuare. Più di ogni altro soggetto è la Chiesa a spingere verso il cambiamento, ossia verso forme

di autorità politica di ampiezza mondiale. Basti ricordare il monito di Giovanni Paolo II: "occorre un grado superiore di ordinamento internazionale"; oppure il passaggio della Caritas in veritate (2009) in cui Benedetto XVI afferma che alla sfida della globalizzazione si deve rispondere con un nuovo slancio del pensiero orientato alla civilizzazione dell'economia (cultura del dono) e della politica (principio di fraternità). Fedeli alla tradizione, le Acli assumono una prospettiva internazionale per elaborare le proposte future. A livello globale la competizione è soprattutto fra modelli sociali, e quello europeo, che pone particolare enfasi su coesione e sicurezza sociale, deve confrontarsi con quello americano, che declina la libertà economica in chiave più individualista, e con quello cinese, che coniuga una crescita tumultuosa dell'economia con il permanere di forti limitazioni dei diritti civili e sociali. Ecco uno degli inviti da parte del presidente delle Acli Andrea Olivero a un'Europa federale e politica. La crisi internazionale dell'euro deve diventare un'occasione per superare

l'ambiguità che ha caratterizzato fino ad oggi la realizzazione del progetto europeo. La sfida davanti è quella di riportare il nostro Paese a svolgere un ruolo chiave nel rilancio del progetto di unificazione politica dell'Europa, mostrando al resto del mondo che esiste la volontà di governare democraticamente e a livello sopranazionale l'uscita dalla crisi. Il governo italiano dovrebbe quindi impegnarsi nella direzione della costruzione degli Stati Uniti di un'Europa "federale", che unita politicamente affronti la definizione di un nuovo modello di sviluppo, la costruzione di nuove forme di democrazia partecipata, il passaggio ordinato dal bipolarismo alla poliarchia.

È il momento di una nuova stagione per la politica italiana.

"Crediamo nella possibilità di una alleanza seria nella quale la tradizione del cattolicesimo sociale e democratico possa essere rappresentata. Un'alleanza certamente tra soggetti che riconoscono di essere diversi ma fondata su

Nelle foto, Casini, Olivero e Bersani al meeting di Orvieto; la delegazione trentina segue il dibattito; l'intervento di Andrea Olivero.

PROTAGONISMO



alcuni valori di fondo condivisi e soprattutto sulle cose urgenti da fare per il bene del Paese", afferma il presidente Olivero ai leader di Udc e Pd, Pier Ferdinando Casini e Pier Luigi Bersani. "In democrazia le alleanze si fanno tra soggetti diversi ma comune è l'ancoraggio popolare e democratico, condivisa è la scelta europea come valore inderogabile, condivisa l'idea di comunità e di società civile, di terzo settore come risorsa". Il presidente delle Acli ha riconosciuto a Pd e Udc il senso di responsabilità assunto nell'ultimo anno con il sostegno al Governo Monti, ma ha chiesto più coraggio nel dire ora ai cittadini "cosa intendete fare per il futuro del Paese". Le Acli,

...crediamo nella possibilità di una alleanza seria nella quale la tradizione del cattolicesimo sociale e democratico possa essere rappresentata...

come associazione della società civile che ha autonoma politicità, si assumono la responsabilità e sostengono il rinnovamento politico finalizzato al bene comune con

proposte concrete che arrivano dai cittadini stessi. "Il bisogno della svolta passa attraverso la concretezza delle idee e delle proposte", ha detto Olivero, chiedendo poi ai due leader di condividere cinque punti programmatici sui quali fondare un progetto di alleanza e di Governo. Innanzitutto un *piano straordinario per l'occupazione giovanile*, costruire lavoro dignitoso anche rispetto a un Pil che non crescerà. Creare lavori nell'ambito di cura, del turismo, della cultura, dei servizi innovativi e green economy. Una misura di *contrasto alla povertà assoluta*, oltre l'assistenzialismo dell'esperienza della social card, per non marginalizzare una parte consistente degli italiani; le

Acli che hanno la rappresentanza di queste persone portano questa idea. La concessione della *cittadinanza ai figli di stranieri* nati in Italia, da presentare entro cento giorni, come

segnale importante di giustizia. Una maggiore *attenzione alle famiglie*, "soggetto sociale fondamentale", nella definizione delle misure fiscali. Infine, le Acli suggeriscono tre elementi decisivi per una *nuova legge elettorale*: dare libertà di scelta dei parlamentari ai cittadini, garantire la rappresentanza equilibrata delle principali forze in campo, dare certezza agli elettori di chi governa e come.

È il cambiamento la necessità del percorso politico dei prossimi mesi. Occorre cambiare le rappresentanze per il bene del Paese, il sindacato e l'associazionismo, e la politica con partiti che rinuncino al leaderismo, per costruire partiti democratici, soggetti di diritto pubblico che rispondano della democrazia interna e guardino alla società civile.

"Il Paese – ha concluso Olivero – chiede a tutti il coraggio di dare risposte concrete ai bisogni delle persone e di operare scelte per un rinnovamento. I cattolici stanno facendo la loro parte mettendosi in gioco. E noi preferiamo rischiare che stare cnicamente alla finestra a giudicare". ■ ■ ■

Laura Ruaben
Redattrice Acli trentine
laura.ruaben@aclitrentine.it

RIPARTIRE DELL'AUTONOMIA PER RILANCIARE

La "campagna d'autunno" del movimento in favore dell'autogoverno trentino. Nel solco del personalismo cristiano.

Sarà un documento che punta a condizionare la politica nel processo di costruzione dei programmi elettorali in vista delle prossime elezioni provinciali e regionali del 2013. Un pungolo, una sollecitazione permanente per condizionare le scelte dei partiti e per sollecitare la società trentina ad una profonda riflessione sul tema dell'Autonomia. Questo vero e proprio "manifesto per il Trentino nel tempo della crisi" dovrà diventare il contributo del nostro movimento per un rilancio dell'autogoverno a partire dalla comunità e dai singoli cittadini. Non dunque una banale e rancorosa lista della spesa. Non un elenco di richieste parasindacali da sottoporre al governo centrale e neanche il richiamo ad antiche quanto improbabili appartenenze ad altre nazionalità o entità imperiali. Quelle che le Acli presenteranno nelle prossime settimane saranno innanzitutto delle linee guida per il governo della provincia in un momento storico caratterizzato dalla scarsità di risorse sia pubbliche che private. Sarà inoltre un documento di indirizzo che si rivolge alla persona umana e al singolo cittadino nel tentativo di rilanciare un'idea "personalistico-cristiana" della politica che come tale dovrà ancorarsi al principio della responsabilità, della partecipazione e della fraternità. Sarà infine un testo che individuerà delle linee strategiche per rilanciare l'economia in una chiave bio-

regionale in modo tale da coniugare il risparmio con l'utilizzo delle effettive risorse del territorio.

PERSONALISMO CRISTIANO E AUTONOMIA TREPENTINA

Nelle pagine che seguono Fabio Pizzi ci racconta dell'esperienza del personalismo cristiano, degli insegnamenti di Mounier, Maritain e del Concilio Vaticano II che a quel sistema filosofico si era ispirato. Le Acli intendono parlare di politica alla luce di queste tematiche che collocano il cristiano prima, ed il cittadino poi, a stretto contatto con i valori essenziali del Vangelo e delle scelte preferenziali per i meno fortunati, i più poveri, gli esclusi. Il personalismo punta dunque al cuore dell'oggetto filosofico che non può essere la persona umana, fuori dei dogmi ideologici o individualistici. Per questo possiamo considerare "l'aspirazione" di Mounier come la vera eresia del Novecento e collocarla in una sorta di alternativa rispetto alle derive sanguinarie di una politica che ha smarrito il senso dell'umano per abbracciare la religione della crescita ad ogni costo. Nello specifico dell'Autonomia trentina le Acli intendono ribadire la centralità della persona di fronte a qualsiasi altra priorità. Non interessa pertanto l'approccio rivendicazionista, volto a difendere l'autogoverno indipendentemente dal contesto sociale ed economico mondiale, né interessa l'approccio prettamente ed



eminentemente istituzionale, quasi che la difesa dell'Autonomia attenda solo e semplicemente alla sfera della politica.

Quella che richiamano le Acli è innanzitutto la necessità di una mobilitazione sociale e civile per uscire dalla crisi sapendo che nel fare questo non possiamo fare altro che rilanciare l'Autonomia.

L'autogoverno, che per sua natura si dovrebbe contrapporre al centralismo statalista, spendaccione e burocratico, è dunque la condizione per una movimentazione sociale che ponga al primo punto la necessità di una chiara e definita revisione dei consumi.

LA CRISI DELL'AUTONOMIA È ANCHE ANTROPOLOGICA

La crisi dell'Autonomia si accompagna alla crisi economica, ma trascina con sé anche una crisi antropologica della

FINIARE L'ECONOMIA



società trentina a sua volta plasmata dai condizionamenti del pensiero unico consumistico e da una deriva di comportamenti a livello locale.

Una crisi maturata all'ombra di una gestione dell'Autonomia che in alcuni casi ha ridotto la Provincia autonoma ad una sorta di bancomat e che nei fatti ha relegato il rapporto con la politica da parte del cittadino ad una mera redistribuzione di risorse pubbliche.

A tutto questo si accompagna la crisi di una società sempre più liquida che si è allontanata progressivamente dai valori originari di un sistema di autogoverno che aveva fatto della solidarietà, del mutualismo e del risparmio gli elementi costitutivi della propria identità.

Per questi motivi non possiamo puntare il dito solo e semplicemente sulla politica, che certo ha le sue

precise responsabilità, ma dobbiamo guardare innanzitutto alla società, consapevoli che in fin dei conti la politica sia pur sempre la proiezione

...la crisi dell'Autonomia si accompagna alla crisi economica, ma trascina con sé anche una crisi antropologica...

dei vizi e delle virtù della società.

Le Acli invitano pertanto i cittadini ad intraprendere un percorso di rilancio dell'Autonomia che parta dalla necessità di rivedere i comportamenti facendo leva sui principi della responsabilità e della partecipazione. Questo significa misurarsi innanzitutto (e senza scaricare sugli altri) con i livelli di privilegio che abbiamo condiviso negli ultimi

decenni e soprattutto sulle mancate scelte operate a livello strategico nei tempi in cui alle grandi disponibilità finanziarie si accompagnava un periodo di sviluppo e crescita continui.

Un dato vale su tutti: il 33% delle case del Trentino sono pressoché inutilizzate. Sia perché abitate per brevissimi periodi l'anno come seconde case, sia perché abbandonate nei centri storici e nelle campagne. A fronte della coraggiosa norma contenuta del Pup di sospendere la costruzione di nuove seconde abitazioni a fini turistici, dobbiamo però rilevare la propensione dei cittadini trentini nell'investimento sul mattone e, diciamo, nella speculazione fondiaria ed edilizia.

Non centrano qui le magagne della politica e dei politici, centra l'etica personale e la brama di guadagno in barba all'identità montanara e alla retorica autonomista e federalista.



Nelle foto, l'impegno delle Acli riparte dal territorio.



Per questo il Trentino ha bisogno di una sorta di rivoluzione morale per tornare a sentirsi comunità e per questo possiamo dire che questa crisi non necessariamente corrisponda ad una sciagura se saprà essere leva di cambiamenti individuali e trasformazioni sociali.

LA VERA SPENDING REVIEW È IL RISPARMIO

Gli economisti ed i politici, (questi ultimi assomigliano sempre più ai dipendenti-subordinati dei cosiddetti tecnici), non conoscono la parola risparmio. Abbagliati dal mito della crescita credono solo nel Pil come punto di riferimento e considerano questo misuratore quantitativo il termometro del loro operare.

Ma perché non affrontare questa crisi come una grande opportunità per eliminare gli sprechi sia del pubblico che delle famiglie?

Perché non rivedere i criteri della spesa pubblica eliminando, assieme ai privilegi delle caste (politiche e burocratiche), anche le opere pubbliche inutili e dannose?

Perché non entrare nelle dinamiche della spesa dei singoli per mettere in discussione un distorto sistema dell'alimentazione visto che un cittadino su quattro è a rischio cancro e un giovane su tre è praticamente obeso?

È sulla base di queste semplici argomentazioni che le Acli intendono portare anche in Trentino il vento del risparmio. È questa la vera spending review (revisione della spesa), o meglio è il primo passo per riconsegnare ai cittadini e alla classe politica un senso di responsabilità condivisa. Certo, per fare questo la condizione essenziale è la rottura con il passato della politica fatta di privilegi e pensioni immeritate. C'è poi il versante sociale della revisione della spesa che dovrà articolarsi secondo una linea interna, che consiste nella ridefinizione dei consumi individuali, ed in una linea esterna, che potrebbe comportare

...rivedere i criteri della spesa pubblica eliminando, assieme ai privilegi delle caste, le opere pubbliche inutili e dannose...

un percorso partecipato per l'individuazione degli sprechi e la loro correzione a livello pubblico. Un percorso per definire insieme non tanto il bilancio pubblico, che spetterà sempre e giustamente alla classe politica, ma che individui responsabilmente forme di economia e parsimonia, risparmio gestionale, iniziative sociali in difesa del bene comune.

LE PRIORITÀ: AUTONOMIA ENERGETICA E SOVRANITÀ ALIMENTARE

È necessario infine collegare il tema del rilancio dell'Autonomia con la questione più globale che attiene al ruolo dei singoli territori nei confronti della crisi.

La natura di quest'ultima richiama alla necessità di "ripartire dalla dimensione locale". Questo non significa chiudersi nell'illusione autarchica, ma rilanciare l'economia in una chiave bio-regionale che faccia tesoro innanzitutto delle risorse del territorio. La Germania ci insegna che è possibile puntare all'autonomia energetica specie nel bel mezzo della crisi irreversibile del petrolio. E sempre le regioni più virtuose del sistema occidentale ci insegnano che è possibile puntare alla sovranità alimentare incentivando il biologico e risparmiando sia sulla chimica, sia sui trasporti. Infine è necessario bloccare i piani regolatori per bloccare un incontrollato e disordinato sviluppo urbanistico e recuperare le aree e gli edifici abbandonati da uno sviluppo miope quanto egoistico.

È tempo dunque di ragionare sull'Autonomia a partire dalle novità e dai cambiamenti sociali che possiamo mettere in campo e su questo le Acli sapranno sicuramente giocare un ruolo stimolante, pratico e costruttivo.



Walter Nicoletti
walter.nicoletti@aclitrentino.it

tuttoverde
tutto per la casa, tutto per il giardino

- vasto assortimento piante da interno e da esterno
- bulbi, sementi, terricci
- vasi in cotto, coprivasi
- flori di seta
- oggettistica

Ravenna, Trento - Via Stella 63 - Tel 0461 936036

Palma & Associati

PIANTO DEL SOLO TRENTINO

LA NOVITÀ PER "SENTIRE MEGLIO"

CONOSCI IL TUO UDITO?



In Italia, più di **7 milioni** di persone hanno diminuzione delle capacità uditive.

Il fenomeno sta crescendo.

Dopo i 50 anni, molti soggetti hanno **difficoltà nel comprendere le parole**.

Ciò accade soprattutto in luoghi affollati, quali l'ambiente di lavoro e gli ambienti pubblici. Questa perdita di chiarezza spesso ha come causa la degenerazione delle cellule dell'apparato uditivo. L'età, i disturbi cardio-circolatori, le otiti e i rumori.

Di solito, una persona con un calo di udito evidenzia questi sintomi:

- **alza il volume del televisore;**
- **non sente squillare il telefono o il campanello;**
- **alza il tono della voce;**
- **si fa ripetere spesso le frasi.**

È importante controllare periodicamente il proprio udito.

Dopo aver riscontrato un calo di udito, è possibile valutare un **miglioramento della percezione uditiva** indossando gli **apparecchi acustici di nuova generazione**.

I nuovi apparecchi sono piccoli, belli e semplici da indossare. Puoi ascoltare la TV e parlare al telefono senza le cuffie!

LA TECNOLOGIA PRATICAMENTE "INVISIBILE"

È nato il nuovo apparecchio praticamente "invisibile".

Oggi **AURIS ITALIA®** presenta un sistema innovativo per ritrovare la **gioia di sentire meglio**. È un apparecchio acustico molto **efficiente, piccolo e leggero, che tende a "scompare" nell'orecchio**. È un prodotto di alto design: bello, elegante e semplice da indossare. È composto da un micro-computer che capta i suoni dall'esterno, li elabora

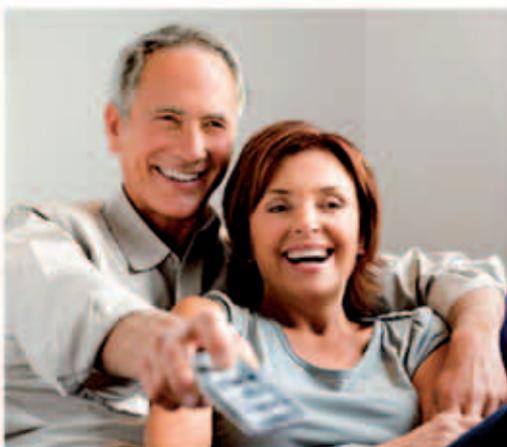
in modo automatico e li trasferisce all'orecchio sotto forma di impulsi sonori. Inoltre, **si adatta in modo automatico ai diversi ambienti**, inviando suoni più limpidi e naturali.

I nuovi apparecchi acustici possono essere adattati e regolati in base alle esigenze dell'utente.

I vecchi apparecchi? Ora potete dimenticarli!



ASCOLTARE LA TV SENZA LE CUFFIE !



Da oggi, la tecnologia e la ricerca scientifica hanno permesso di creare il nuovo sistema rivoluzionario che, attraverso un piccolo trasmettitore "senza fili", permette di ascoltare la televisione direttamente negli apparecchi acustici.

Inoltre, lo stesso sistema permette di seguire una conversazione al telefono in modo facile.

I possibili benefici?

- **Guardare la TV senza cuffie**
- **Sentire squillare il telefono, anche in ambienti rumorosi**
- **Distinguere la voce di chi parla al telefono**
- **Ridurre le discussioni in famiglia**

La nuova tecnologia **wireless** permette di collegare l'apparecchio acustico "senza fili" al televisore, ai dispositivi di musica (mp3 e radio), al computer, al telefono fisso e al cellulare.

Questi nuovi apparecchi acustici sono il risultato di importanti ricerche in ambito bio-medico e tecnologico. I test e le applicazioni effettuati hanno portato risultati importanti.

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO GRATUITO DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORARIO 9 - 12 e 15 - 18

I nostri esperti sono a disposizione per:

- Consulenza e dimostrazione dei nuovi apparecchi acustici
- Test dell'udito
- Contributo Massimo € 1.300,00


CENTRI PER L'UDITO

TRENTO
Corso M. BUONARROTI, 12/1
TEL. 0461 - 83 08 57

Vicino al Cinema Astra (Parcheggio riservato davanti al centro)

VICENZA (VI)
Viale Grappa 6/A
Tel. 0444 929387

BASSANO
DEL GRAPPA (VI)
Largo Parolini, 62
Tel. 0424 526252

VALDAGNO (VI)
Galleria Dante, 19
Tel. 0445 481274

SCHIO (VI)
Via Campagnola, 21
Tel. 0445 513698

Alle origini dell'Autonomia

🕒 6 min

SULLE TRACCE

DEGLI UOMINI LIBERI DELLE ALPI

Intervista all'antropologo Annibale Salsa

Non c'è solo una storia dell'Autonomia riferita al Novecento. Non c'è solo l'accordo Degasperi-Gruber. C'è una storia che affonda le sue radici nel lento processo di riforma che dal feudalesimo medievale porta alla modernità passando da secoli di autogoverno, autogestione, democrazia partecipata.

Stiamo parlando della nostra storia che non è semplicemente una storia trentina. È la storia dei popoli delle Alpi in quanto proprio all'interno delle "terre alte" si è giocata una parte sostanziale del processo di costruzione del sistema democratico contemporaneo con particolare riferimento alle sue varianti regionaliste e federaliste.

Annibale Salsa, antropologo e ricercatore sociale, già presidente del CAI nazionale e membro del Comitato scientifico dell'Accademia della montagna, è un grande conoscitore dell'arco alpino. Della sua storia e delle sue genti.

Con lui, che fra l'altro sarà docente al nostro corso autunnale della Scuola di Comunità, affrontiamo i nodi

che caratterizzano, storicamente, il processo di costruzione sociale dell'Autonomia trentina.

Dove possiamo rintracciare le origini dell'Autonomia trentina?

L'Autonomia trentina si inquadra storicamente nel processo di costruzione sociale dei sistemi di autogoverno delle Alpi. È attorno all'anno mille che si profila nelle terre alpine il processo che vede il passaggio dalla proprietà di origine feudale, demaniale o ecclesiale, verso le comunità del territorio. Un processo che viene sospinto verso l'alto dall'esplosione demografica che caratterizza in quel tempo l'Europa, ma anche dalla necessità di presidiare i passi alpini. Si tratta dunque di un processo di tipo geo-politico che spinge queste popolazioni verso il riconoscimento di "uomini liberi" animati da un forte spirito di solidarietà ed impegnati nella difesa di questi territori considerati fin d'allora strategici dai decisori del tempo. In Trentino queste entità autonome assumono i nomi di

Magnifica Comunità di Fiemme (1111), seguita alla metà del XII secolo dalla Magnifica Comunità di Folgaria e, verso la metà del 1200, dalle Regole di Spinale e Manez. In forme diverse il processo di colonizzazione procede anche nel Sudtirolo dove si darà vita alla cultura del maso chiuso di importazione bavarese. Dal punto di vista geo-politico il processo di occupazione delle terre alte subisce un'accelerazione impressa dalla visione strategica del Sacro Romano Impero che presidia il corridoio del Brennero grazie anche al ruolo dei Monasteri.

Questo processo di autogoverno come si realizza nel resto delle Alpi?

Nel 1191 il Conte di Savoia tramite la Carta delle Franchigie concede l'autonomia agli abitanti della Valle d'Aosta. Nel 1291 il Patto del Grütli sancirà la lotta per l'affrancamento dei baliaggi feudali asburgici dei Cantoni svizzeri che giungeranno così all'indipendenza. Altro esempio di autonomia è quello rappresentato dalla Repubblica degli Escartons del



Brianzonese che si rende autonoma, specie a livello fiscale, a partire dal 1343. Processi analoghi si verificano anche nel cuneese, in Val Maira e nelle altre Valli Occitane, e nei settori orientali delle Alpi, in modo particolare in Carnia, dove si sviluppa la Contea di Gorizia. Va ricordata poi la colonizzazione Walser, di origine alemanna, che darà vita a diverse comunità germanofone che si

...si punta il dito contro lo spreco e si rischia di affossare esperienze e strumenti essenziali per l'arco alpino...

insedieranno attorno al massiccio del monte Rosa dal Piemonte alla Valle d'Aosta, dall'alta Savoia al Voralberg.

Cosa rimane oggi di questa esperienza storica?

Rimangono entità istituzionali

come i Cantoni Svizzeri, le province autonome di Trento e Bolzano, le regioni autonome della Valle d'Aosta e del Friuli, ma rimane soprattutto a livello sociale un forte spirito di indipendenza e responsabilità che ritroviamo in tutte le comunità alpine.

Spirito di indipendenza e autonomia che sovente si scontra con il centralismo degli stati nazionali?

Le identità alpine sono per loro natura transnazionali, superano cioè i tradizionali confini politici e si pongono come entità di transizione. Non c'è dunque da stupirsi che proprio gli stati nazionali, ad iniziare dalla Rivoluzione francese e dall'epoca napoleonica, abbiano giocato un ruolo fortemente ostativo nei confronti delle autonomie regionali alpine. In altre parole dobbiamo sempre ricordarci che l'autonomismo alpino è incompatibile con il centralismo e lo statalismo.

Se l'Autonomia è il risultato di un processo storico di costruzione sociale è evidente che non possiamo, oggi, andare ad un confronto con il governo centrale unicamente sulla base della difesa del bilancio. Qui c'è in ballo un diritto e un dovere democratici...

In effetti c'è il rischio che con la scusa dell'emergenza e delle spending review si cancelli un diritto

democratico lasciando in mano ad uno stato centralista problemi, come quello del Sudtirolo, che da solo non avrebbe mai saputo risolvere. Rilanciare l'Autonomia significa dunque rilanciare il diritto all'autogoverno sapendo

che la fine di questo percorso istituzionale coinciderebbe con la marginalizzazione economica e culturale di questi territori.

Le regioni vicine e diversi commentatori nazionali, Stella e Rizzo in particolare, ci attaccano continuamente considerandoci alla stregua di un popolo di assistiti e privilegiati...

Questi dimostrano semplicemente di non conoscere la storia e di non conoscere la montagna. Nei momenti di crisi le Alpi rischiano di diventare un capro espiatorio del populismo come è avvenuto ad esempio nella caccia alle streghe del basso Medioevo. Allo stesso modo oggi si punta il dito contro lo spreco e si rischia di affossare esperienze e strumenti essenziali per l'arco alpino come nel caso delle Comunità montane o delle Comunità di valle. Il problema è invece quello di riconoscere l'Autonomia a coloro che non ce l'hanno ricordando a tutti che laddove c'è autogoverno c'è tenuta e presidio della montagna.

Se quello autonomistico è un modello da rilanciare è chiaro che questo deve affrontare anche i nodi essenziali di questa crisi quali ad esempio l'autonomia energetica e la sovranità alimentare?

Le regioni alpine devono ripartire dall'economia reale per rilanciare la loro vocazione che si è sempre caratterizzata per il rispetto del limite e per un forte impulso all'innovazione.

Paradossalmente oggi le Alpi rappresentano il terreno ideale per la società post fordista che vede nella piccola impresa e nel lavoro autonomo, nell'artigianato e nella green economy gli strumenti di elezione di un modello di sviluppo sostenibile e legato al territorio. ■ ■ ■

Nelle foto, il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme a Cavalese; nel riquadro: Annibale Salsa.

Walter Nicoletti
walter.nicoletti@aclitrentine.it

Grande dimensione vuol dire **qualità** al **giusto prezzo.**

Le Carrozzerie Luca Fellin offrono servizi di qualità nel settore delle autocarrozzerie. Innovazione ed attenzione alle esigenze dei clienti ne hanno decretato il successo per cui il marchio Carrozzerie Luca Fellin è garanzia di soluzioni avanzate. Dalla fornitura dell'auto di servizio alla data certa di consegna, dai servizi di monitoraggio on line dell'auto, sino alla gestione del rimborso assicurativo e convenzioni con compagnie d'assicurazione e associazioni, sempre con onestà ed affidabilità.



TRENTO NORD

Via Bregenz 4 Spini di Gardolo
Tel 800 832 801 trentonord@fellincar.it

TRENTO SUD

Via della Cooperazione 47
Tel 0461 946006 Fax 0461 942850 trentosud@fellincar.it

ROVERETO TN

Viale del Lavoro 3/C
Tel 0464 431361 Fax 0464 480365 rovereto@fellincar.it

Agli **ASSOCIATI** dell'**ASSOCIAZIONE ACLI TRENTINE** vengono riservate **vantaggiose condizioni**.
Trattamento cliente Premium in tutte le sedi delle Carrozzerie Fellin.



Seguici su 

Numero Verde
800 832 801

La Carrozzeria Luca Fellin di Trento sud è certificata
ISO 9001:2008
ISO 14001:2004

Novità WEB

Autopreventivo online,
per risparmiare tempo e denaro.
Vai su www.fellincar.it



**LUCA
FELLIN**
CARROZZERIE
Leader in Trentino

TRENTO NORD - TRENTO SUD
ROVERETO

Dall'io al noi

🕒 5 min

IL PERSONALISMO CRISTIANO



Negli ultimi anni, in concomitanza con l'emergere della crisi che sta interessando la società e l'economia mondiale, si sente nuovamente e giustamente parlare della necessità di abbandonare uno stile

di *personalismo*.

Nello specifico, il personalismo è una corrente di pensiero incentrata sull'esistenza di persone libere e creatrici, nella quale la centralità della persona come valore assoluto

della rivista Esprit - se esso si afferma come visione realistica dell'uomo in contrasto e in alternativa sia all'individualismo che ai totalitarismi che si stavano affermando in quell'epoca.

Si tratta, per esprimere un concetto semplice, di vivere nel mondo conducendo una vita eticamente responsabile, attenta al benessere non solo proprio ma anche della collettività.

In Italia, all'inizio durante il XX secolo la corrente del "cattolicesimo sociale" della "democrazia cristiana" si confronta con questa influenza, e il punto di convergenza sarà costituito proprio dal vocabolo 'persona'.

Derivato dal latino persona, il termine designò inizialmente una maschera e in seguito un ruolo ▶▶▶

...il personalismo cristiano è innanzitutto un metodo globale di cambiamento e un progetto di civiltà. Oggi è più attuale che mai ed è divenuto un bisogno perché non ha più senso dire "io"...

di vita consumista ed egoista per concentrarsi sulle vere necessità, mettendo al centro dell'attenzione non "l'avere" ma "l'essere", non le cose ma le persone.

Questa tendenza filosofica e sociologica a fare della persona il punto di partenza del pensiero e dell'azione, risponde al nome

è alla base di tutto.

È possibile distinguerlo in due correnti: una cattolica e l'altra laica. Il termine "personalismo" è stato usato per la prima volta nel 1903 dal filosofo francese Charles Renouvier ma è soprattutto grazie all'opera di Emmanuel Mounier - filosofo e fondatore negli anni '30 del novecento

Nella foto, l'essere al posto dell'avere: la grande lezione del personalismo cristiano.



teatrale e quindi sociale.

Nel XVII secolo il suo ambito semantico si specificò in due direzioni: una giuridica, la persona come soggetto di diritti, e una teologica, la persona come essere autonomo dotato di una virtualità di esistenza eterna - in questa accezione è da sempre tradizionalmente applicato al Dio dei cristiani.

Il gioco reciproco di queste diverse accezioni favorì il nascere di un insieme di concetti - colorati in senso ora teologico, ora etico, ora giuridico - che hanno svolto un ruolo importante fino ai nostri giorni.

Tutti oggi pongono l'uomo come soggetto e fine della società civile e affermano "l'eminente dignità della persona umana" in opposizione ai determinismi naturalistici e alle pretese abusive della collettività e dello Stato.

Personalismo si oppone quindi a collettivismo, nazionalismo, statalismo, totalitarismo, razzismo ecc. ma d'altro canto si oppone altrettanto vigorosamente a individualismo.

L'individuo viene considerato come uno stadio elementare dello sviluppo umano, come un essere capace di vivere rapporti attraverso il diritto e l'amore e di trovare il suo pieno compimento solo in comunità e nel confronto con essa. Certamente, all'origine del personalismo di Mounier si può leggere l'esigenza di un cristianesimo radicato e militante: "Ciò che è necessario è che alcuni eleggano domicilio nell'Assoluto, formulino le condanne che nessuno osa formulare, proclamino l'impossibile quando non sono in grado di realizzarlo e, se sono cristiani, non si lascino, ancora una volta, distanziare dalla storia con comode soluzioni di stampo piccolo

borghese" (v. Mounier, 1932). Tuttavia, e questo è il punto decisivo, Mounier non si rassegna a lasciare le esigenze spirituali nel cielo dei principi, perché per lui, e questo dovrebbe valere oggi per noi, i valori hanno pregio solo se incarnati.

"Non esiste una tecnica dei bisogni e, al di sopra, inoperanti, delle mistiche della città.

Non esiste una tecnica di governo e, al di sopra, inoperante, una religione invisibile dello spirito. Lo spirituale domina il politico e l'economico".

Il filosofo francese Mounier era quindi un Cristiano credente, praticante e "sociologicamente rivoluzionario".

Insisteva sul bisogno assoluto di "andare all'uomo, al di sopra dell'uomo, quindi al bisogno della società, e non al benessere materiale"; questo è un vero e proprio grido di guerra pacifista, teso a rivoluzionare il mondo non con le armi ma con l'impegno, la negazione dell'egoismo, l'aiuto quotidiano al prossimo.

Essere personalisti, essere cristiani, allora come oggi richiede una prassi che preceda la teoria.

Per Mounier il filosofo non è in primo luogo un uomo che pensa, ma un uomo che guarisce, der Arzt der Zivilisation, il medico della Civiltà, colui che "si prende cura" secondo le parole di Nietzsche, che Mounier spesso cita. Il personalismo cristiano, quindi, è innanzitutto un metodo globale di cambiamento e un progetto di civiltà.

Oggi è più attuale che mai ed è divenuto un bisogno perché non ha più senso dire "io", quando è necessario pensare davvero a "noi" per migliorarci e migliorare la società che ci circonda. ■ ■ ■



Nella foto, la società del noi sconfigge l'indifferenza.

Fabio Pizzi

Segretario Giovani delle Acli del Trentino
fabio.pizzi@aclitrentine.it

Alcuni esempi dei nostri tour 2012

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

OTTOBRE

ROMA E QUIRINALE

25 OTTOBRE € 480,00
 🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti

VIENNA E BUDAPEST

31 OTTOBRE € 410,00
 🚌 da Trento 5 giorni / 4 notti

NOVEMBRE

FRANCIA

tour della Champagne

1 NOVEMBRE € 450,00
 🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti

TOSCANA

la Val d'orcia borghi e strade del vino

2 NOVEMBRE € 305,00
 🚌 da Trento 3 giorni / 2 notti

PRAGA MAGICA

long week end

8 NOVEMBRE € 325,00
 🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti



▲ Roma, Palazzo Quirinale

TORINO E LE LANGHE

10 NOVEMBRE € 225,00
 🚌 da Trento 2 giorni / 1 notte

LONDRA

10 NOVEMBRE € 735,00
 ✈️ da Milano 4 giorni / 3 notti

Itinerario Milano, Londra, Milano.
 Tasse aeroportuali € 125,00 circa

BARCELLONA E COSTA AZZURRA

13 NOVEMBRE € 610,00
 🚌 da Trento 6 giorni / 5 notti

ASSISI

Città della pace

17 NOVEMBRE € 180,00
 🚌 da Trento 2 giorni / 1 notte

▼ Barcellona



LIONE FESTA DELLE LUCI E MERCATINI DI NATALE AD ANNECY

7 DICEMBRE € 310,00

3 giorni / 2 notti  da Trento

PRESEPI E MERCATINI DI NATALE A GRECCIO E RIETI

7 DICEMBRE € 305,00

3 giorni / 2 notti  da Trento

MERCATINI DI NATALE A BASSANO DEL GRAPPA

8 DICEMBRE € 55,00

1 giorno  da Trento

MERCATINI DI INNSBRUCK E IL MONDO DEI CRISTALLI DI SWAROVSKY

8 DICEMBRE € 65,00

1 giorno  da Trento

SALISBURGO PER L'IMMACOLATA

8 DICEMBRE € 150,00

2 giorni / 1 notte  da Trento



▲ Lione, Festa delle luci

MERCATINI DI NATALE A LUBIANA E GROTTE DI POSTUMIA

8 DICEMBRE € 180,00

2 giorni / 1 notte  da Trento

MERCATINI DI NATALE A VERONA

9 DICEMBRE € 60,00

1 giorno  da Trento

Trentino
CTA
CENTRO TURISTICO ACLI

 **ACLI**
trentine
Solidali e vicine

Capodanno in compagnia Trento, Hotel Sporting

CENONE, BEVANDE, BRINDISI,
MUSICA E BALLO

31 dicembre € 85,00

AFFRETTATEVI A PRENOTARE PRESSO CTA

ITALIA

CAPODANNO A SIENA

31 DICEMBRE € 305,00

2 giorni / 1 notte  da Trento

INCLUSO CENONE E VEGLIONE

ESTERO

CAPODANNO A PRAGA IN LIBERTÀ

30 DICEMBRE € 385,00

4 giorni / 3 notti  da Trento

CAPODANNO A BERLINO CAPITALE DELL'ARTE MODERNA

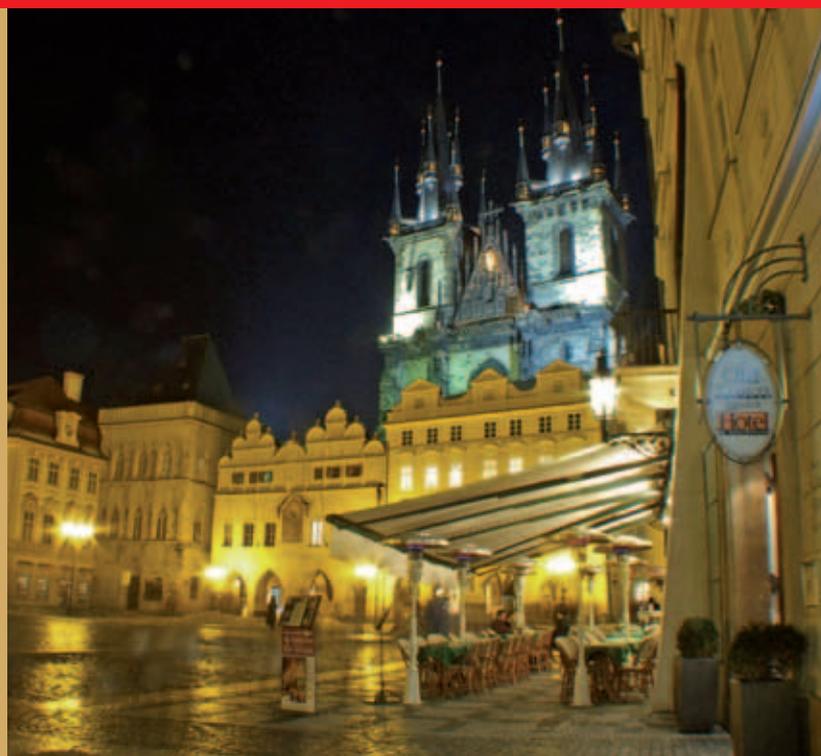
30 DICEMBRE € 430,00

4 giorni / 3 notti  da Trento

CAPODANNO A ISTANBUL

30 DICEMBRE € 435,00

4 giorni / 3 notti  da Bergamo



▲ Praga

EPIFANIA A ISTANBUL

2 GENNAIO € 420,00

5 giorni / 4 notti  da bergamo

Berlino ▼



Itinerari dello spirito 2012

POSSIBILITÀ DI ALTRE DATE SU RICHIESTA

TERRASANTA

da Nazareth a Gerusalemme

05 NOVEMBRE € 970,00

6 giorni / 5 notti

✈ da Milano

Itinerario Milano, Tel Aviv, Nazareth, Cana, Lago di Galilea, Betlemme, Gerusalemme, Tel Aviv, Milano.

Quota iscrizione € 35,00

MEDJUGORIE E LE CITTÀ DI MOSTAR

Spalato, Trogir, Zara

31 OTTOBRE € 420,00

5 giorni / 4 notti

🚗 da Trento

SAN GIOVANNI ROTONDO E CASCIA

24 OTTOBRE € 295,00

4 giorni / 3 notti

🚗 da Trento



▲ Gerusalemme

**POCHI POSTI
DISPONIBILI**

SPECIALE MARSA ALAM 2013 Egitto

FLORIANA BLUE LAGOON ****

5 GENNAIO € 920,00

✈ DA BERGAMO 3 SETTIMANE

- Trasferimento da Trento andata e ritorno
- All inclusive
- Tasse aeroportuali € 40,00
- Visto consolare € 25,00

**QUOTE VALIDE PER
PRENOTAZIONI
ENTRO IL 25 OTTOBRE 2012**

Ancora più lingue straniere. Arriva il francese!



A ottobre iniziano i corsi di inglese, tedesco, spagnolo e francese, per adulti, studenti e bambini.

Iscriviti subito

e vieni a scoprire i molti vantaggi di essere studente CLM BELL.

Interessanti agevolazioni per enti e Casse rurali convenzionate.

Trento Via Pozzo, 30 Tel 0461 981733
e-mail clm-bell@clm-bell.it

Riva del Garda Viale Dante, 68 Tel 0464 554121
e-mail riva@clm-bell.it



CLM BELL 
leader nell'insegnamento delle lingue

CAF ACLI

2 min

INTEGRAZIONI AL 730/2012 E INQUILINI ITEA

INTEGRAZIONI AL 730/2012

I contribuenti che si accorgono di non aver indicato nella dichiarazione 730/2012 oneri o spese da portare in detrazione il cui inserimento comporta un maggiore credito o un minor debito ovvero debbano effettuare delle modifiche alla dichiarazione che non comportano una variazione del debito o credito originario possono presentare entro il **25 ottobre 2012** il modello **730 integrativo**.

Il 730/2012 integrativo può essere presentato al **CAF ACLI** anche in caso di assistenza precedentemente prestata dal sostituto.

Il contribuente che presenta il Mod. 730 integrativo deve esibire la documentazione necessaria per il controllo della conformità dell'integrazione effettuata e, se l'assistenza era stata prestata dal sostituto occorre esibire tutta la documentazione.

Se il contribuente si accorge invece di non aver fornito tutti gli elementi da indicare nella dichiarazione e la loro integrazione o rettifica comportano un debito nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria (un minor credito o un maggior debito) deve presentare il **Modello UNICO 2012 Persone fisiche - dichiarazione integrativa**. In questo caso il contribuente deve provvedere anche al contestuale pagamento del debito dovuto, degli interessi calcolati al tasso legale con maturazione giornaliera e della sanzione in misura ridotta avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso.

VERIFICA ANNUALE INQUILINI ITEA

I nuclei familiari in locazione di un alloggio di edilizia abitativa pubblica hanno l'obbligo di presentare la documentazione necessaria per la verifica annuale dei requisiti.

Il **31 ottobre 2012** è il termine

ultimo per presentare a ITEA SpA l'attestazione ICEF.

Il valore ICEF è determinato a cura del **CAF ACLI** con riferimento al reddito e al patrimonio al 31 dicembre dell'anno precedente e con riferimento alla composizione del nucleo familiare alla data di presentazione dell'attestazione. L'esito della verifica produce i suoi effetti a decorrere dal 1° gennaio successivo alla presentazione della documentazione.

È possibile prenotare un appuntamento per la compilazione della dichiarazione ICEF telefonando al CAF Acli al numero Unico 199.199.730. ■

INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino srl
Galleria Tirrena, 10
38122 Trento

Per **informazioni ed appuntamenti**, rivolgeti al CAF Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730**

Tel 0461 274911
Fax 0461 274910
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00



SICET: CASA E TERRITORIO

AFFITTI IN NERO: LE CONSEGUENZE SONO PESANTI

Risponde Luca Oliver

2,5 min



Qualche settimana fa sulla stampa locale sono apparsi alcuni articoli nei quali è stata evidenziata la persistenza di affitti "in nero" nella nostra provincia. In questa sede ci preme ribadire quali sono le nefaste conseguenze per chi decide di concedere a terzi una propria abitazione senza un contratto scritto e regolarmente registrato.

L'accertamento della regolarità del contratto può essere avviato sia in seguito alla denuncia di un inquilino sia per decisione degli uffici delle Entrate o della Guardia di Finanza, nell'ambito della propria attività di controllo. Una volta accertata la presenza di un contratto "in nero", scattano automaticamente:

- l'adeguamento obbligatorio del contratto alle regole prescritte dalla L. n. 431 del 1998. Qualsiasi siano gli accordi tra proprietario ed inquilino, dal momento dell'accertamento il contratto avrà una durata di quattro anni, rinnovabili per ulteriori quattro ed un canone che non potrà superare il triplo della rendita catastale dell'immobile locato e che quindi sarà dal 50 all'80 per cento inferiore ad un canone di mercato;
- l'applicazione al proprietario in

misura raddoppiata delle sanzioni amministrative che andranno quindi dal 240 al 480 per cento dell'imposta dovuta, con un minimo di 516 euro nel caso di omessa indicazione del canone nella dichiarazione dei redditi.

Dal 200 al 400 per cento in caso di dichiarazione del canone in misura inferiore rispetto alla realtà. Ipotizzando un canone totalmente omesso di 500 euro al mese e quindi di 6.000 euro annui, il proprietario "beccato" dovrà versarne all'erario come minimo 4.692 euro.

È evidente che alla luce di quanto sopra e vista l'introduzione della tassazione agevolata degli affitti, chiamata cedolare secca (con un'aliquota che va dal 19 al 21 per cento) appare oltremodo insensato oltre che irresponsabile non adeguarsi alle previsioni normative.

DECORO DELL'EDIFICIO

D. Buongiorno, vivo in un palazzo con quattordici appartamenti. Non ci sono particolari problemi ma nel periodo estivo, diverse famiglie che non hanno installato le classiche tende da esterno, per proteggersi dalle loro finestre lenzuola,

tovaglie e altri indumenti che a mio avviso danneggiano l'estetica dell'edificio. È possibile limitare tali comportamenti o far richiamare queste persone dall'amministratore?

R. Per rispondere al nostro lettore riporto il testo di una recente sentenza della Cassazione, la n. 1326 del 30 gennaio 2012, nella quale i supremi giudici evidenziano che ai fini del decoro architettonico, l'apposizione di tendaggi e stracci sul terrazzo di un edificio, comunque rimuovibili, non ha alcuna rilevanza. Affinché il danno cagionato sia rilevante devono essere alterate, in modo visibile e significativo, la particolare struttura e la complessiva armonica che conferiscono al fabbricato una propria specifica identità. Alla luce di tale pronuncia non ritengo possa esserci alcun richiamo ufficiale, rimane però sempre la possibilità di discuterne in assemblea e, comunque, la strada del dialogo.

INFORMAZIONI

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio
via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277277
www.aclitrentine.it

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it

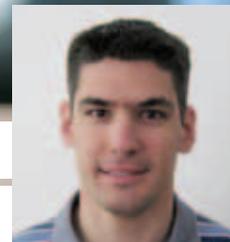
Luca Oliver
Segretario provinciale del Sicet



PENSPLAN

3 min

PIANIFICARE IL PROPRIO FUTURO È FACILE E NON COSTA NULLA



Dedicati una mezz'ora di tempo per fare chiarezza sul tuo futuro! Effettuare un check-up previdenziale presso un Pensplan Infopoint è un'occasione per ottenere in poco tempo un'analisi personalizzata e completa della propria situazione previdenziale pubblica e della possibile integrazione garantita da una forma di previdenza complementare.

L'importanza di un servizio di consulenza gratuito rivolto a tutta la popolazione per permettere ad ogni cittadino di pianificare il proprio futuro previdenziale è stato da tempo riconosciuto in Regione sia a livello politico che da tutte le parti sociali. Il risultato tangibile di questa sinergia comune sono i Pensplan Infopoint: una fitta rete di sportelli informativi, in grado di offrire una consulenza professionale in materia previdenziale con particolare riferimento alla previdenza complementare. Le recenti novità introdotte con la riforma del sistema pensionistico hanno accresciuto l'esigenza e l'importanza di una corretta pianificazione previdenziale. Solo con un'analisi e verifica precoce della propria situazione personale è possibile infatti tutelare in modo efficace il proprio futuro pensionistico, intervenendo per

colmare le minori garanzie offerte dal sistema pubblico. Grazie al motore di calcolo disponibile presso il proprio Infopoint di fiducia è possibile effettuare questo tipo di pianificazione previdenziale personalizzata in base alla propria situazione ed alle singole esigenze, anche familiari. La base di partenza per verificare la necessità di costruirsi una previdenza di tipo complementare è proprio l'analisi della previdenza pubblica e l'entità della relativa "lacuna" da colmare per il singolo lavoratore (dipendente od autonomo) alla cessazione dell'attività lavorativa. Partendo da questi dati possono essere quindi costruiti diversi percorsi individualizzati per ogni lavoratore in funzione dei propri obiettivi, scegliendo differenti livelli di contribuzione alla previdenza complementare ed ipotizzando diversi scenari di rendimento in relazione a diverse linee di investimento, che rispecchiano un caratteristico profilo di rischio. I risultati in termini di rendita vengono espressi con riferimento alle ipotesi dettate dall'autorità di vigilanza sui fondi pensione (Covip) e sono di conseguenza perfettamente confrontabili con il cosiddetto PEP (Progetto Esemplificativo

Personalizzato), inviato annualmente dalla caratteristica forma pensionistica a ciascun aderente. Per quanti intendano avere un quadro chiaro sul proprio futuro previdenziale, sia che abbiano già effettuato una scelta in favore della previdenza complementare o vogliano solamente verificare i livelli di copertura del sistema pubblico e le possibilità offerte dalla previdenza complementare, gli operatori Pensplan Infopoint sono a disposizione per analizzare la caratteristica situazione previdenziale.

Richiedi un appuntamento presso lo sportello più vicino a casa tua e compi il primo passo verso una consulenza previdenziale professionale completa e gratuita. Scopri inoltre tutte le opportunità e gli interventi offerti dalla Regione in favore degli aderenti alla previdenza complementare. ■

INFORMAZIONI

PENSPLAN

Piazza delle Erbe, 2
38122 Trento

Via della Mostra, 11/13
39100 Bolzano

Tel 0461 274800

Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

Mattia Cattani

Consulente Pensplan Centrum

FAP ACLI

3 min

CONTO DI BASE PER PENSIONATI E FASCE DEBOLI



Il nuovo **Conto di Base** è una realtà offerta oggi da tutti gli istituti di credito, come stabilito dal decreto Salva Italia, per poter agevolare le fasce di popolazione socialmente deboli.

Il conto di base è una diretta conseguenza dell'obbligo di legge di non poter più riscuotere in contanti allo sportello pensioni di importo superiore ai mille euro mensili.

Infatti dal 1° luglio le pensioni di importo pari o superiore a mille euro, devono essere obbligatoriamente accreditate su un conto corrente postale o bancario oppure erogate attraverso un libretto o carta prepagata.

Per questo motivo le banche e le poste sono state chiamate a predisporre prodotti bancari a basso costo.

Come funziona e quali sono le limitazioni

Le caratteristiche del Conto di Base sono state definite all'interno di una Convenzione, sottoscritta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Banca d'Italia, Associazione Bancaria Italiana, Poste Italiane Spa e Associazione Italiana Istituti di Pagamento.

Il Conto di Base è dedicato a tutti coloro che desiderano un "conto di pagamento" che prevede solo alcuni utili servizi bancari (prelievi, versamenti, bonifici, carta bancomat, InBank) e una bassa operatività. Sono previste alcune limitazioni: non sono riconosciuti interessi sulle somme depositate sul conto; non è prevista la possibilità di sconfinamento; non è previsto

il rilascio di assegni e non sono ammesse operazioni di tipo diverso da quelle incluse nel canone. Inoltre l'intestatario di Conto di Base non può essere titolare di altri conti correnti, di carte di credito, di forme di finanziamento (mutuo o aperture di credito) o di polizze titoli.

Quanto costa

Per quanto riguarda l'importo del canone, la convenzione lascia ad ogni Banca la possibilità di stabilirne l'ammontare.

La Cassa Rurale di Trento offrirà il Conto di Base standard ad un canone annuale di 60,00 euro. Sono previste specifiche agevolazioni:

- persone con "reddito ISEE" (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) inferiore a 7.500 euro: per loro il Conto di Base è sempre a canone zero, con l'esenzione dell'imposta di bollo dovuta allo Stato;
- pensionati che godono di una pensione mensile inferiore ai 1.500 euro: possono richiedere il "Conto di Base per i pensionati", che ha le stesse caratteristiche del Conto di Base "standard", con un maggior

numero di operazioni comprese nel canone.

Il conto di Base per i Pensionati è offerto al canone annuale pari a zero.

AGEVOLAZIONE PER PICCOLI DEPOSITI SUL CONTO

È utile ricordare che per i conti correnti con importi inferiori ai 5.000 euro di deposito, è prevista un'ulteriore agevolazione: l'esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo. È noto che l'imposta di bollo applicata sui conti bancari o postali per le persone fisiche, ammonta a 34,20 euro annuali. In particolare è stato disposto che siano esclusi dall'importo i conti correnti in rosso o i depositi "minimi" ossia quelli che non superano la giacenza media di 5.000 euro e risultano intestati alla stessa persona fisica.

INFORMAZIONI

FAP ACLI

Federazione Anziani e Pensionati
Via Roma 57
38122 Trento
secondo piano

Tel 0461 277240 - 0461 277244

Fax 0461 277247

e-mail fapacli@aclitrentine.ite-mail segreteria@aclitrentine.itwww.aclitrentine.it

Nella foto, la serenità negli occhi di una persona anziana.

PATRONATO ACLI

🕒 2,5 min

ASSEGNO DI CURA A TUTELA DELLA DISABILITÀ

Nel corso dell'autunno di quest'anno le famiglie trentine che hanno al loro interno una persona non autosufficiente avranno a disposizione un nuovo strumento a tutela della disabilità.

Il 24 luglio 2012, infatti, la Giunta provinciale ha approvato la legge 15 che riorganizza in modo significativo tutti gli interventi fino ad oggi a disposizione.

Nel corso dei prossimi mesi saranno approvate le delibere necessarie a rendere operativo il provvedimento. Ma vediamo nel dettaglio cosa dovrebbe cambiare. Tutti i titolari della certificazione di invalidità civile e di indennità di accompagnamento potranno rivolgersi ai nostri uffici per inoltrare domanda del nuovo assegno di cura presso l'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa.

In base alle indiscrezioni trapelate fin'ora, sembra che i richiedenti debbano essere in possesso della dichiarazione Icef 2011 e non superare l'indicatore di condizione economica 0,28. Gli importi del sussidio a disposizione potrebbero variare, a seconda dei redditi, da un minimo di 80 ad un massimo di 800 euro al

mese. Sarà comunque necessario che gli interessati siano residenti in Provincia di Trento da almeno 3 anni. Su questo requisito vi è stato, lo scorso 20 settembre, l'impugnazione del Consiglio dei Ministri.

L'assegno di cura decorrerà il primo giorno del mese successivo la presentazione della domanda. A seguito della domanda il richiedente verrà chiamato a visita entro 45 giorni dall'Unità medica valutativa multidisciplinare del territorio competente. Quest'incontro sarà necessario per costruire un piano di assistenza personalizzato che tenga presenti i bisogni, le condizioni sociali e familiari dell'assistito.

Va sottolineato che l'Unità medica valutativa multidisciplinare provvederà ad effettuare delle visite periodiche dei titolari di Assegno di Cura per verificare il perdurare della sussistenza o il peggioramento delle condizioni di socio-sanitarie già accertate in sede di prima domanda. Nel corso della valutazione socio-

sanitaria saranno messi a disposizione del cittadino interventi di assistenza domiciliare, servizi semiresidenziali e strutture residenziali protette. La finalità di tale azione normativa ha lo scopo di agevolare la permanenza del soggetto disabile nel nucleo familiare d'origine perciò, all'art. 7, sono descritte le linee guida degli interventi mirati a favore di tutto il nucleo familiare.

Potrà essere individuato un referente che accompagni e sostenga l'intera famiglia durante il percorso di assistenza; se necessario, saranno messi a disposizione momenti formativi rivolti ai conviventi del disabile; si promuoveranno azioni e piani di prevenzione ai disagi legati alla non autosufficienza.

Sempre per favorire la presenza domestica del disabile, su richiesta del nucleo familiare, parte delle erogazioni in denaro potranno essere convertite in buoni di servizio da utilizzare presso le strutture accreditate. ■

INFORMAZIONI

PATRONATO ACLI

Patronato Acli
Via Roma, 57
38122 Trento

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www patronato.acli.it

Orario di apertura

8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00





IPSIA DEL TRENTO

1,5 min

LEZIONI DI GEOGRAFIA DAL VOLTO UMANO



Microlezioni di Storia e Geografia che coniugano convivenza e solidarietà internazionale attraverso la partecipazione di testimoni diretti e l'utilizzo di strumenti multimediali.

Un percorso d'informazione/educazione mirato all'allargamento degli orizzonti, al superamento degli stereotipi e alla consapevolezza della necessità di accogliere, tutelare e valorizzare le diversità come portatrici di valori plurimi.

Alcune nostre prossime lezioni:

- **PERÙ**
giovedì 4 ottobre 2012 ad ore 20.15 presso la sala parrocchiale Emmaus di Noarna (Nogaredo)
- **GRANDI LAGHI**
giovedì 11 ottobre ad ore 18.00 presso la sala Mons. R. Pizzoli, via Roma 57 – IV piano, Trento
- **SUD SUDAN**
venerdì 12 ottobre ad ore 20.30 presso l'oratorio parrocchiale San Giuseppe, via Vittorio Veneto 18, Trento

- **MOZAMBICO**
giovedì 18 ottobre ad ore 18.00 presso la sala Mons. R. Pizzoli, via Roma 57 – IV piano, Trento
- **KENYA**
giovedì 15 novembre ad ore 18.00 presso la sala Mons. R. Pizzoli, via Roma 57 – IV piano, Trento

Per conoscere i nostri ulteriori incontri visitare il seguente sito:

www.aclitrentine.it/ipsia/appuntamenti



Nelle foto dall'alto, conferenze di Geografia dal volto umano. Lezioni su Brasile, Mali, Perù, Senegal.

Scuola di Comunità

3 min

DALLA CRISI AL NUOVO UMANESIMO



La proposta formativa d'autunno: dalla sobrietà alla politica attraverso l'analisi del presente.

Declinazioni al futuro nel senso grammaticale di coniugazioni, ma anche nel senso letterale di discesa, rallentamento, ricominciamento. È questo il titolo scelto dalla Scuola di Comunità per il corso residenziale d'autunno. Un invito a ragionare sulla natura di questa crisi economica per ripartire dalla politica attraverso una seria analisi dei mutamenti sociali in atto, delle trasformazioni impresse a livello economico e dalla necessità di mettere in campo profondi cambiamenti a livello pubblico ed individuale.

Per questo si parla di nuovo umanesimo, di riscoperta del territorio e della sua Autonomia, di decrescita e nuova agricoltura, di nuova rappresentanza sociale, di innovazione e governance. Annibale Salsa propone in apertura di corso una analisi storica dell'Autonomia trentina a partire dalle vicende delle società medievali e dall'affermazione delle prime forme di autogoverno degli "uomini liberi delle Alpi".

Un'analisi sulla natura della crisi,

sulle origini non solo finanziarie, ma strettamente legate alla stortura del neoliberismo ci viene offerta da Fabio Salviato e Luca Salvi, esponenti di Banca Etica, i quali si soffermeranno anche sulle proposte della decrescita felice.

Una riflessione sulla nuova spiritualità e sul suo legame con il mondo attuale verrà operata da padre Natale Brescianini, priore di Monte Giove, il quale propone una ricostruzione del legame fra economia e umanesimo. Con l'inviato speciale di Repubblica Giampaolo Visetti affronteremo le sfide dell'emisfero orientale e della Cina in particolare, mentre con Roberto Burdese presidente di Slow Food, ragioneremo di nuova agricoltura e sovranità alimentare. Luca Zarri affronterà il tema dell'economia civile come possibile alternativa alle forme liberiste del capitalismo, mentre lo storico Sergio Bologna proporrà un'analisi sulle nuove forme di rappresentanza nella società post fordista caratterizzata dal precariato e dall'emergere del

nuovo lavoro autonomo.

Guido Viale ci introdurrà nell'area della riconversione ecologica dell'economia mentre con il sociologo Aldo Bonomi ragioneremo sul bisogno di comunità come risposta alla crisi.

Concluderà il ciclo il filosofo Massimo Cacciari con una lezione-colloquio sulla politica al fine di rintracciarne le origini ed i possibili sviluppi in un'epoca di grandi incertezze.

Il corso intende fornire strumenti di conoscenza sulla portata delle trasformazioni in atto delineando possibili piste di lavoro per il futuro che vedano i giovani nel ruolo di protagonisti.

Le possibili risposte alla crisi economica, la riconversione ecologica dell'economia, la definizione di una nuova politica necessitano di un pensiero flessibile e rinnovato che solo le giovani generazioni possono interpretare. Per questo è necessario percorrere i sentieri che dalla formazione conducano alla costruzione di una nuova classe dirigente consapevole della necessità del limite dello sviluppo e dell'opportunità fornita da un'idea non quantitativa dell'economia.



Nelle foto, giovani e territorio, le priorità della nostra scuola.

Walter Nicoletti

walter.nicoletti@aclitrentine.it

DECLINAZIONI AL FUTURO

Corso di formazione per giovani cittadini in
cerca di nuova partecipazione e responsabilità



Scuola di Atene, Raffaello Sanzio, 1509-1510

Capire la crisi per comprendere la portata dei cambiamenti in atto. Per definire le ragioni, i valori e la portata spirituale delle trasformazioni che siamo chiamati ad operare sia nei comportamenti individuali, sia nella dimensione pubblica. Apprendere dalla storia alcuni insegnamenti utili per iniziare un cammino verso la ricostituzione di un pensiero politico solidale, libertario e autonomista.

Sabato 13 ottobre

GLI UOMINI LIBERI DELLE ALPI

Alle radici dell'autogoverno alpino.

Origini e sviluppi dell'autonomia trentina

Annibale Salsa, antropologo

Sabato 20 ottobre

GAME OVER

Origini di una crisi storica e sistemica senza precedenti. Le proposte della Finanza Etica e della Decrescita Felice per superare la crisi

Fabio Salviato, Presidente di FEBEA (Federazione Europea delle Banche Etiche e Alternative), primo presidente e fondatore della Banca Etica.

Luca Salvi, socio Banca Etica e Vice Presidente MDF Verona

Sabato 27 ottobre

L'ALBA DI UN NUOVO UMANESIMO

Vita spirituale e vita materiale nel tempo della crisi

Natale Brescianini, monaco, Priore eremo camaldolese di Monte Giove

Mercoledì 31 ottobre

L'ALTRA METÀ DEL GLOBO

La Cina ed i cinesi nel racconto di un grande inviato

Giampaolo Visetti, la Repubblica

Sabato 10 novembre

LA RISCOPERTA DELLA TERRA

Contadini, sovranità alimentare e nuova agricoltura nella ricostruzione del mondo

Roberto Burdese, Presidente Slow Food Italia

Sabato 17 novembre

LA PROPOSTA DELL'ECONOMIA CIVILE

Vita materiale, relazioni e lavoro contro la barbarie

Luca Zarri, economista

Sabato 24 novembre

VITA DA FREE LANCE

Mutamenti sociali, trasformazioni del lavoro e nuova rappresentanza nella società postfordista

Sergio Bologna, storico

Sabato 1 dicembre

LA RICONVERSIONE ECOLOGICA DELL'ECONOMIA

Rifiuti zero, mobilità alternativa, sistemi energetici compatibili

Guido Viale, consulente, teorico della conversione ecologica dell'economia

Venerdì 7 dicembre

LA RINASCITA DELLA COMUNITÀ

Sistemi locali e globalizzazione.

Autogoverno ed autorganizzazione sociale di fronte alla crisi

Aldo Bonomi, sociologo, Consorzio Aaster Milano

Sabato 15 dicembre

A COSA SERVE LA POLITICA?

Dialoghi con Massimo Cacciari, filosofo

ORARI sabato 9-12, mercoledì 31 ottobre e venerdì 7 dicembre 18-21

Disponibilità di posti limitata (eventuale preferenza sarà data ai più giovani)

I corsi si tengono presso il Consorzio dei Comuni Trentini Via Torre Verde 23 Trento

Quota d'iscrizione per tutto il corso euro 50. Iscrizioni entro giovedì 11 ottobre

Acli Trentine Via Roma 57 Trento Tel. 0461 277277 scuola.dicomunita@aclitrentine.it

Trento 1940-1945

1 min

LA CITTÀ SOTTO LE BOMBE

A più di settant'anni dall'inizio della Seconda guerra mondiale, il volume di Nadia Mariz, giornalista trentina

Un parallelismo storico tra la Grande Storia e quella della città di Trento, un percorso trasversale

...attraverso oltre cinquanta interviste, sono gli anziani di oggi, bambini e ragazzi di allora, a ripercorrere com'era la vita in città prima dell'entrata in guerra e come è cambiata successivamente, soprattutto dopo il 2 settembre 1943 con il primo bombardamento...

con il gusto della storia locale e del territorio, racconta gli accadimenti verificatisi a Trento tra il 1940 e il 1945.

in un periodo storico complesso e articolato. Attraverso oltre cinquanta interviste, sono gli anziani di oggi, bambini

IL LIBRO DEL MESE

UN LUNGO SGUARDO SULL'UOMO

Ha percorso una lunga strada attraverso il Novecento, con le sue immani tragedie e con le sue prospettive di rinascita, ma la curiosità di Ágnes Heller non si esaurisce mai: gli occhi della filosofa ungherese che ormai ha superato gli ottant'anni non si stancano di guardare alla realtà con concretezza e ottimismo, cogliendo dove si annida il male ma gustando pienamente gli orizzonti di bene che albergano nel cuore umano e nella natura che ci circonda.

"I miei occhi hanno visto": così si intitola il libro-intervista alla filosofa, curato da Francesco Comina e Luca Bizzarri, edito dalla casa editrice Il Margine. Gli occhi della Heller, ebrea di Budapest, hanno visto il ghetto e la persecuzione hitleriana (il padre a cui era legatissima venne assassinato ad Auschwitz); la bomba di Hiroshima e l'equilibrio del terrore atomico; la dittatura comunista nel suo paese e il crollo del sistema sovietico; la globalizzazione delle speranze e dei problemi del pianeta.

I suoi occhi continuano ad osservare come se fosse la prima volta i colori del cielo e delle foglie, dell'ambiente

naturale che tanta importanza ha per la sua visione del mondo.

Le pagine del libro narrano di incontri con grandi filosofi, dal maestro Lukács fino ad Adorno o Habermas, di esili e di ritorni, di viaggi e di ricerca concettuale: un viaggio in Italia compiuto nel 1960, quando aveva dovuto lasciare l'università ed era una perenne sorvegliata speciale per la sua posizione marxista eterodossa, diventa per lei un'avventura spirituale in quella bellezza che diventa possibilità concreta anche per l'uomo d'oggi. L'uomo rinascimentale diventa il simbolo della svolta della Heller che, formata nella tradizione di Marx e dei suoi interpreti, rifiutò decisamente l'autoritarismo comunista per approdare a sponde liberaldemocratiche con al centro però sempre la persona.



Piergiorgio Cattani

Ascher Heller, I miei occhi hanno visto, Il margine, Trento 2012, pp. 136, euro 15,00.



e ragazzi di allora, a ripercorrere com'era la vita in città prima dell'entrata in guerra e come è cambiata successivamente, soprattutto dopo il 2 settembre 1943 con il primo bombardamento e l'annientamento dell'antico rione della Portèla.

La descrizione documenta anche i successivi trentadue bombardamenti avvenuti tra il 13 maggio 1944 e il 25 aprile 1945, passando attraverso l'annuncio della firma dell'armistizio, l'annessione del Trentino al Reich con i seicento giorni di occupazione tedesca, fino alla cessazione delle ostilità e all'inizio di una nuova fase di ricostruzione.

Accanto alle interviste, la descrizione degli eventi desunta dalla documentazione raccolta nei diversi archivi storici, dalle notizie tratte dalla consistente bibliografia consultata e dagli articoli dei quotidiani dell'epoca, è supportata da oltre duecentocinquanta immagini fotografiche e iconografiche.

Attività formative dell'ENAIIP TRENTINO sul territorio provinciale

PERCORSO TRIENNALE PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE
 QUARTO ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE
 INTERVENTI FORMATIVI PREVISTI DA SPECIFICHE LEGGI
 ALTA FORMAZIONE



11 QUALIFICHE PROFESSIONALI

conseguibili presso
 i Centri di Formazione Professionale ENAIIP

PERCORSO TRIENNALE

Settore **INDUSTRIA e ARTIGIANATO**

Operatore meccanico-lavorazioni meccaniche
 Operatore alla riparazione di veicoli a motore
 Operatore elettrico
 Operatore elettronico-elettronica
 Operatore edile-costruzioni edili
 Operatore edile-carpenteria edile in legno
 Operatore di impianti termoidraulici
 Operatore del legno



Settore **SERVIZI**

Operatore di gastronomia e arte bianca
 Operatore dell'accoglienza e dell'ospitalità
 Operatore ai servizi di impresa



QUARTO ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE

Percorso di 1066 ore in alternanza tra scuola ed azienda finalizzato al conseguimento del diploma per le seguenti figure professionali:

- Tecnico per l'automazione industriale - **CFP Arco**
- Installatore e manutentore di impianti termosanitari, di climatizzazione e di sfruttamento di energie rinnovabili - **CFP Borgo Valsugana**
- Tecnico elettrico di cantiere - **CFP Borgo Valsugana**
- Tecnico dei servizi di impresa - **CFP Borgo Valsugana**
- Tecnico elettromeccanico manutentore impianti automatizzati - **CFP Cles**
- Tecnico di cucina per la valorizzazione della cultura enogastronomica - **CFP Ossana**
- Tecnico di sala e bar per la valorizzazione della cultura enogastronomica - **CFP Ossana**
- Tecnico dell'arredamento in legno - **CFP Tesero**
- Tecnico di cucina creativa - **CFP Tione di Trento**
- Tecnico carpenteria del legno - **CFP Tione di Trento**
- Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati - **CFP Tione di Trento**
- Tecnico di cucina mediterranea - **CFP Varone di Riva del Garda**
- Tecnico di cantiere edile - **CFP Villazzano**
- Tecnico elettrico - **CFP Villazzano**
- Tecnico per la conduzione e la manutentore di impianti automatizzati - **CFP Villazzano**
- Tecnico riparatore di veicoli a motore - **CFP Villazzano**

ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tione

Tecnico superiore di cucina



Villazzano

Tecnico superiore per l'energia e l'ambiente
 Tecnico superiore per l'edilizia sostenibile



INIZIATIVE FORMATIVE PER IL RILASCIO DI PATENTINI E DI ABILITAZIONI

Saldatura su metalli e su materie plastiche, impianti di risalita, conduttori impianti termici e generatori di vapore, revisori autoveicoli.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 Servizio Istruzione

SEDE PROVINCIALE ENAIIP Trentino
 Trento - Via Madruzzo, 41 - Tel. 0461 235186 - fax 0461 238382

enaiprentino@enaip.tn.it - www.enaiprentino.it





Un seme per un domani migliore

5 min

FA' LA COSA GIUSTA! TRENTO

Se è vero che un albero che cade fa più rumore di una foresta che cresce, allora i tanti piccoli espositori della fiera Fa' la Cosa Giusta! Trento continueranno a godersi il bel silenzio dei boschi di montagna.

Ma, proprio come i boschi di montagna, vale la pena di andarli a conoscere.

Perché ognuno di loro ha una storia, che si può conoscere dalle loro parole e ancora di più dai loro prodotti; sono storie di coraggio e di speranza e in un momento in cui non si sente parlare che di crisi è

una bella boccata di ossigeno. Quella che si apre il 26 ottobre, fino al 28, presso le strutture di Trento Fiere sarà la ottava edizione di questa manifestazione, che, nata su timida imitazione della esperienza milanese, si è ormai ritagliata un posto di primo piano nel panorama

Fedele ai principi che l'hanno fatta nascere Fa' la Cosa Giusta! Trento è prima di tutto una vetrina per l'economia trentina ed in particolare quella più attenta alle persone e all'ambiente.

Se i primi anni era difficile convincere gli agricoltori biologici trentini a

...quella che si apre il 26 ottobre, fino al 28, presso le strutture di Trento Fiere sarà la ottava edizione di questa manifestazione...

fieristico trentino tanto da essere ormai un appuntamento atteso in provincia e non solo.

partecipare, oggi sono i produttori del resto d'Italia a dover far le corse per trovare un posto libero.



Frutta, verdura, marmellate, piante officinali, formaggi, farina, riso, miele, vino, pasta: nel mercatino bio di Fa' la Cosa Giusta! Trento non manca praticamente nulla di quello che serve per riempire il frigo e la dispensa di prodotti buoni e sani. Come del resto non manca nulla, dalle scarpe ai giacconi, nella sezione dedicata all'abbigliamento anche quest'anno ricca di offerte nuove che vanno incontro alla domanda in continua crescita di vestiti che non facciano male a chi li porta e a chi li produce.

E poi ancora prodotti per l'igiene personale e della casa, giocattoli, soluzioni per il risparmio energetico e le energie rinnovabili, i libri sulle tematiche della sostenibilità, i progetti delle associazioni, i lavori delle cooperative sociali, e i mille altri prodotti che gli oltre 170 espositori presenti presenteranno al pubblico, ognuno nel suo modo unico.

Alla continua ricerca del giusto equilibrio fra novità e tradizione, gli organizzatori di Trentino Arcobaleno, affiancati quest'anno per la prima volta dallo staff di Trento Fiere, sono al lavoro già dall'estate per la selezione degli espositori e la costruzione del grande gruppo dei Volontari della Fiera, che sono due dei principali valori aggiunti di questa manifestazione.

Se nei padiglioni di via Briamasco si respira un'atmosfera "unica" nel panorama delle fiere "ecologiche" in Italia lo si deve in gran parte proprio alla grande importanza data al ricco programma dei laboratori e dei seminari e all'affiatamento e all'entusiasmo dei quasi 100 volontari che contribuiscono ogni anno a rendere possibile quello che è nato come un sogno, ma ha saputo diventare reale.

A fare da cornice al piccolo mare degli espositori ci sarà un programma culturale molto nutrito, che coinvolge il visitatore in parte ad ascoltare e in parte a fare.

Ad esempio il pomeriggio dedicato ai software open source, con il "Linux Day" e il seminario dal titolo "Software libero, interoperabilità e dati aperti per un'economia solidale", le presentazioni dei libri "Pensare come le montagne", "L'Ape Mellifera", e "Gli alberi non crescono fino al cielo", e l'appuntamento del sabato mattina dal titolo "Turismo

responsabile e lotta alla povertà". Mentre sul fronte del fare ci saranno sicuramente almeno tre laboratori di autoproduzione del pane, un laboratorio sulla permacultura, uno sui detersivi e i saponi fatti in casa, e qualche altra sorpresa in fase di definizione.

Oltre alla mostra mercato e al programma culturale la grande

...a fare da cornice al piccolo mare degli espositori ci sarà un programma culturale molto nutrito, che coinvolge il visitatore in parte ad ascoltare e in parte a fare...

novità del 2012: la prima Mostra del Vino Biologico trentino che verrà organizzata all'interno della fiera sabato 27 ottobre.

Presenti una decina le cantine trentine che vinificano a partire da uve coltivate con il metodo biologico, un'ottima occasione per "toccare con lingua" che il vino bio. Dalla sua prima edizione la manifestazione si fregia del marchio Family in Trentino: grande attenzione sarà dedicata anche ai più piccoli con lo spazio di animazione e i laboratori a loro dedicati, con il menù bambini e il biglietto di ingresso super ridotto.

Anche quest'anno verrà allestito lo spazio "Meno 9 +1" per le neomamme e per quelle che lo diventeranno in meno di 9 mesi, con tanti consigli utili e uno spazio per allattare e cambiare i neonati. Sul versante della ristorazione ritorna l'offerta del GASTorante Slow Food.

Quattro gruppi di acquisto solidale della provincia di Trento hanno curato ciascuno un menù con ▶▶▶

Nella foto, dialogo tra un produttore e acquirenti nell'ambito della scorsa edizione di Fa' la cosa giusta!.



Copertina

Rappresentazione dell'impegno delle Acli verso un'Autonomia trentina più diretta e partecipata. Al centro la persona.
Concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.
N° 10, ottobre 2012- Anno 46°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277
Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Giorgio Cappelletti, Nicola Catalano, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Loris Montagner, Walter Mosna, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Laura Ruaben, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Mattia Cattani, Don Rodolfo Pizzolli

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet:
www.aclitrentine.it



ingredienti in prevalenza locali e di stagione, e il contatto con i produttori certificati biologici e già

una piccola anteprima può dare l'idea dello spirito che la animerà: all'interno della Fiera verrà allestita una "casetta" dove pochi visitatori

...verrà allestita una "casetta" dove pochi visitatori alla volta assisteranno ad un breve spettacolo di pupazzi, dove si narrerà la storia di un seme. Prima di uscire, ognuno riceverà dal pupazzo un seme, da piantare, curare, far crescere...

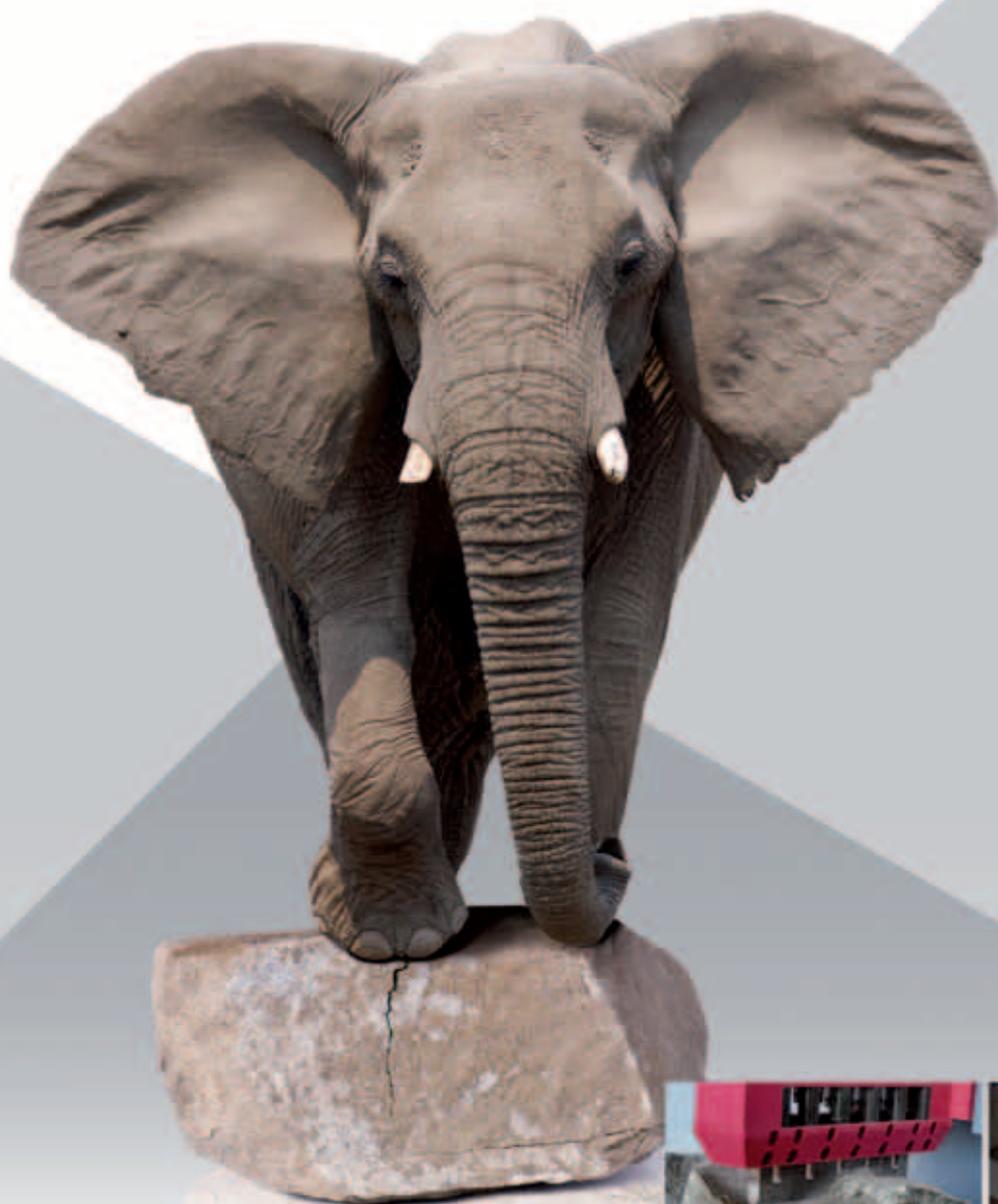
abituati fornitori dei GAS. Ciascun GAS ha poi preso contatto con un cuoco del circuito Slow Food, che curerà la realizzazione dei piatti, che saranno poi somministrati nella ormai collaudata tensostruttura accanto ai padiglioni espositivi. In questa edizione verrà prestata attenzione anche a celiaci e vegani. Come sempre, la bellezza di Fa' la Cosa Giusta! Trento potrà essere colta solo visitandola, ma

alla volta assisteranno ad un breve spettacolo di pupazzi, dove si narrerà la storia di un seme. Prima di uscire, ognuno riceverà dal pupazzo un seme, da piantare, curare, far crescere. Perché Fa' la Cosa Giusta! Trento vuole essere un seme e il momento più importante comincia dopo l'uscita.

Info e aggiornamenti sul sito www.trentinoarcobaleno.it. ■ ■ ■

Nella foto, folto pubblico a Trento Fiere.

MEC uno spacco naturale!



www.mecs.it



Nuove soluzioni per lo spacco automatico della pietra, del cemento e del recupero degli scarti.

MEC, presente in più di 50 paesi del mondo, è leader nella progettazione e produzione di macchine da spacco e frantoi per pietre e cemento. Offre una vasta serie di macchinari ed impianti automatici o manuali, per spaccare materiali inerti o con piani regolari o segati.

Per valorizzare gli scarti di produzione realizza frantoi di

diverse dimensioni e impianti completi di frantumazione. Una produzione completa caratterizzata soprattutto dalla personalizzazione dei macchinari, a seconda delle necessità del cliente e dall'assistenza che viene fornita in modo tempestivo in tutto il mondo. MEC è controllata da un sistema di qualità certificato.



VAI AL SITO

MEC srl - Macchine da spacco e frantoi per pietre e cemento
 I - 38050 Scurelle TN Italy - Località Lagarine 4
 Tel +39 0461 780166 - Fax +39 0461 780164
 Web Fax +39 0461 019937 - info@mecs.it



Beati i primi, perché saranno i primi.

CULTURA, TEATRO, CONCERTI,
DANZA, EVENTI, CINEMA.

Il servizio di prevendita delle Casse Rurali Trentine
che permette di acquistare il tuo biglietto presso le
filiali o direttamente online sul nuovo sito dedicato.

www.primiallprima.it



Casse Rurali
Trentine

